

Resoconto Intermedio di Gestione
al 30 settembre 2009

INDICE

Organi Sociali	3
Prospetti contabili	5
<i>Conto economico consolidato.....</i>	<i>5</i>
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	<i>6</i>
<i>Situazione patrimoniale finanziaria consolidata</i>	<i>7</i>
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	<i>8</i>
Note di commento.....	9
1. <i>Premessa.....</i>	<i>9</i>
2. <i>Informazioni su CAD IT S.p.A.</i>	<i>9</i>
3. <i>Attività del Gruppo</i>	<i>10</i>
4. <i>Principi contabili e criteri di consolidamento</i>	<i>10</i>
5. <i>Area di consolidamento.....</i>	<i>15</i>
6. <i>Risultati della gestione e commento alle componenti più significative del trimestre</i>	<i>15</i>
7. <i>Risultati della gestione e commento alle componenti più significative dei primi 9 mesi dell'esercizio....</i>	<i>16</i>
8. <i>Eventi significativi del periodo.....</i>	<i>17</i>
9. <i>Posizione finanziaria netta.....</i>	<i>17</i>
10. <i>Ricerca e sviluppo.....</i>	<i>18</i>
11. <i>Investimenti</i>	<i>18</i>
12. <i>Personale</i>	<i>20</i>
13. <i>Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2009 ed evoluzione prevedibile della gestione.....</i>	<i>21</i>
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58	22

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO

DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

GIUSEPPE DAL CORTIVO
Presidente e Amministratore Delegato

LUIGI ZANELLA
Vicepresidente e Amministratore Delegato

GIAMPIETRO MAGNANI
Vicepresidente e Amministratore Delegato

PAOLO DAL CORTIVO
Amministratore Delegato

MAURIZIO RIZZOLI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo

MATTHIAS SOHLER
Consigliere non esecutivo

FRANCESCO ROSSI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

LAMBERTO LAMBERTINI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

COLLEGIO

SINDACALE ⁽¹⁾

RICCARDO FERRARI
Presidente

GIAN PAOLO RANOCCHI
Sindaco Effettivo

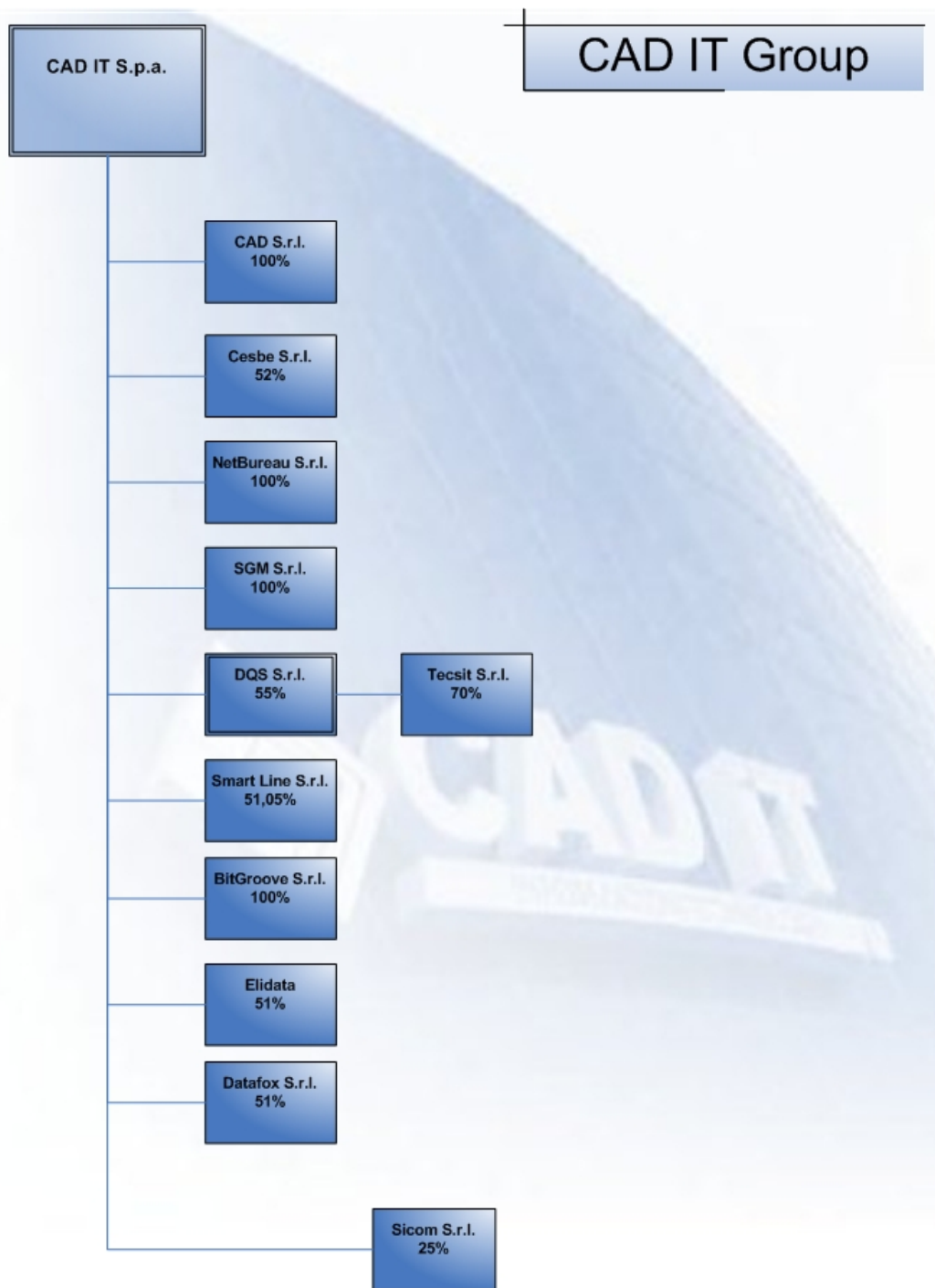
RENATO TENGATTINI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE



(1) Nominato il 29.04.2009; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2011.

(2) Componente del Comitato per il Controllo Interno; componente del comitato per le Proposte di Nomina e per la Remunerazione



Gruppo CAD IT al 30/09/2009

PROSPETTI CONTABILI

Conto economico consolidato

	III Trimestre 2009		III Trimestre 2008	
	€/000	% su val. produ.	€/000	% su val. produ.
Ricavi delle vendite e delle prestaz. a terzi	11.445	85,9%	14.171	93,3%
Variaz. lavori in corso ordinazione	23	0,2%	6	0,0%
Incrementi immob. per lavori interni	1.479	11,1%	615	4,1%
Altri ricavi e proventi	376	2,8%	389	2,6%
Valore della produzione	13.323	100,0%	15.180	100,0%
Costi per acquisti	(220)	(1,6%)	(231)	(1,5%)
Costi per servizi	(2.803)	(21,0%)	(2.406)	(15,8%)
Altri costi operativi	(194)	(1,5%)	(179)	(1,2%)
Valore aggiunto	10.107	75,9%	12.365	81,5%
Costo del lavoro	(7.211)	(54,1%)	(7.876)	(51,9%)
Altre spese amministrative	(587)	(4,4%)	(612)	(4,0%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.309	17,3%	3.877	25,5%
Accantonam. al f.do svalutaz. crediti	(1)	(0,0%)	(3)	(0,0%)
Ammortam. immobilizz. immat.	(671)	(5,0%)	(648)	(4,3%)
Ammortam. immobilizz. materiali	(199)	(1,5%)	(196)	(1,3%)
Risultato operativo (EBIT)	1.438	10,8%	3.030	20,0%
Proventi finanziari netti	24	0,2%	151	1,0%
Oneri finanziari netti	(15)	(0,1%)	(29)	(0,2%)
Risultato ordinario	1.447	10,9%	3.151	20,8%
Rivalutazioni e svalutazioni	124	0,9%	106	0,7%
Imposte sul reddito ¹	(4)	(0,0%)	26	0,2%
Utile/(perdita) prima delle imposte	1.566	11,8%	3.283	21,6%
Utile/(perdita) ante imposte del periodo attribuibile a:				
Interessenze di pertinenza di terzi	15	0,1%	310	2,0%
Soci della controllante	1.551	11,6%	2.973	19,6%

¹ Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo; l'importo indicato è relativo alla variazione delle imposte determinate in sede redazione di bilancio annuale e la puntuale determinazione delle stesse successivamente calcolata in sede di dichiarazione dei redditi.

	Periodo 2009 01/01 – 30/09		Periodo 2008 01/01 – 30/09	
	€/000	% su val. produ.	€/000	% su val. produ.
Ricavi delle vendite e delle prestaz. a terzi	36.761	90,5%	42.354	95,1%
Variaz. lavori in corso ordinazione	(60)	(0,1%)	(11)	(0,0%)
Incrementi immob. per lavori interni	3.019	7,4%	1.787	4,0%
Altri ricavi e proventi	879	2,2%	423	0,9%
Valore della produzione	40.599	100,0%	44.553	100,0%
Costi per acquisti	(857)	(2,1%)	(852)	(1,9%)
Costi per servizi	(8.047)	(19,8%)	(7.600)	(17,1%)
Altri costi operativi	(606)	(1,5%)	(571)	(1,3%)
Valore aggiunto	31.088	76,6%	35.531	79,8%
Costo del lavoro	(22.849)	(56,3%)	(23.785)	(53,4%)
Altre spese amministrative	(1.817)	(4,5%)	(1.885)	(4,2%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.422	15,8%	9.861	22,1%
Accantonam. al f.do svalutaz. crediti	(70)	(0,2%)	(67)	(0,1%)
Ammortam. immobilizz. immat.	(1.954)	(4,8%)	(1.936)	(4,3%)
Ammortam. immobilizz. materiali	(584)	(1,4%)	(583)	(1,3%)
Risultato operativo (EBIT)	3.814	9,4%	7.276	16,3%
Proventi finanziari netti	159	0,4%	470	1,1%
Oneri finanziari netti	(43)	(0,1%)	(65)	(0,1%)
Risultato ordinario	3.930	9,7%	7.682	17,2%
Rivalutazioni e svalutazioni	347	0,9%	323	0,7%
Imposte sul reddito ²	(4)	(0,0%)	26	0,1%
Utile/(perdita) prima delle imposte	4.272	10,5%	8.031	18,0%
Utile/(perdita) ante imposte del periodo attribuibile a:				
Interessenze di pertinenza di terzi	214	0,5%	875	2,0%
Soci della controllante	4.058	10,0%	7.156	16,1%

Conto economico complessivo consolidato

	III Trimestre	III Trimestre	Periodo 2009	Periodo 2008
	2009	2008	01/01 – 30/09	01/01 – 30/09
Utile/(perdita) del periodo	1.566	3.283	4.272	8.031
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività disponibili per la vendita ("available for sale")	85	(135)	206	(473)
Totale Utile/(perdita) complessivo	1.652	3.148	4.478	7.558
Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:				
Interessenze di pertinenza di terzi	15	310	214	875
Soci della controllante	1.636	2.838	4.265	6.683

² Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito di periodo; l'importo indicato è relativo alla variazione delle imposte determinate in sede redazione di bilancio annuale e la puntuale determinazione delle stesse successivamente calcolata in sede di dichiarazione dei redditi.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)

ATTIVO	30/09/2009	31/12/2008
A) Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	19.352	19.620
Immobilizzazioni immateriali	17.270	15.789
Avviamento	8.309	8.309
Partecipazioni	404	212
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	861	655
Altri crediti non correnti	72	64
Crediti per imposte anticipate	232	231
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	46.499	44.881
B) Attività correnti		
Rimanenze	130	435
Lavori in corso su ordinazione	293	352
Crediti commerciali e altri crediti	31.220	24.623
Crediti per imposte	2.410	4.871
Cassa e altre attività equivalenti	7.903	13.999
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	41.955	44.281
TOTALE ATTIVO	88.454	89.163

PASSIVO	30/09/2009	31/12/2008
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.670	4.670
Riserve	35.552	35.346
Utili/perdite accumulati	18.427	18.858
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	58.649	58.874
Patrimonio netto di Terzi	3.027	3.005
TOTALE PATRIMONIO NETTO	61.676	61.879
B) Passività non correnti		
Finanziamenti	186	206
Passività per imposte differite	3.497	3.497
Fondi TFR e quiescenze	6.139	6.276
Fondi spese e rischi	25	25
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	9.847	10.004
C) Passività correnti		
Debiti commerciali	7.577	4.130
Debiti per imposte	1.635	5.626
Finanziamenti a breve	916	653
Altri debiti	6.803	6.870
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	16.932	17.279
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	88.454	89.163

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario del Gruppo CAD IT	Periodo 2009	Periodo 2008
	01/01 – 30/09	01/01 – 30/09
<u>A) ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
Utile (perdita) del periodo	4.058	7.156
Ammortamenti, Rivalutazioni e Svalutazioni:		
- ammortamenti di Immobili, Impianti e Macchinari	584	583
- ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	1.954	1.936
- rivalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	(347)	(323)
- svalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	0	0
Accantonamenti (Utilizzo) fondi:	(136)	(10)
Gestione finanziaria:		
- (Proventi)/Oneri finanziari netti	(116)	(406)
- Utile / (Perdite) su cambi	(1)	1
Variazione del capitale di esercizio	(4.038)	2.725
Imposte sul reddito pagate	(343)	(2.380)
Interessi pagati	(42)	(64)
(A) - Flusso monetario da (per) attività di esercizio	1.574	9.217
<u>B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</u>		
Attività di investimento		
- acquisto di immob., imp. e macchinari	(322)	(150)
- acquisto di immobilizzazioni immateriali	(3.435)	(2.056)
- incremento di altre attività immobilizzate	(11)	(14)
Attività di disinvestimento		
- vendite di immob., imp. e macchinari	6	1
- diminuzione di altre attività immobilizzate	4	5
Interessi incassati	147	464
Dividendi incassati	167	90
(B) - Flusso monetario da (per) attività di investimento	(3.444)	(1.659)
<u>C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
Rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine	(20)	(71)
Effetti su riserve di consolidamento	0	(5)
Patrimonio di terzi	22	278
Pagamento di dividendi	(4.490)	(6.286)
(C) - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(4.488)	(6.085)
(A+B+C) - Flussi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(6.359)	1.473
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	13.346	12.080
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	6.987	13.553

NOTE DI COMMENTO

1. Premessa

Il presente Resoconto intermedio di gestione è redatto ai sensi dell'art. 154-ter, comma 5, del Testo Unico della Finanza, introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva Trasparenza); l'informativa presentata non è un bilancio intermedio di periodo redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi".

In linea con la richiamata norma, il resoconto intermedio di gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico del Gruppo nel trimestre;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel trimestre e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

Al fine di permettere il raffronto nel tempo dei dati e la valutazione del trend gestionale, le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie fornite nel presente resoconto sono omogenee con i contenuti delle precedenti relazioni trimestrali.

I prospetti contabili presentati sono i medesimi utilizzati nelle relazioni finanziarie annuale e semestrale.

Il resoconto intermedio comprende i prospetti di bilancio con riferimento ai seguenti periodi:

- conto economico del periodo intermedio di riferimento e progressivo dell'esercizio in corso, comparato con i conti economici del corrispondente periodo intermedio (del periodo e progressivo) dell'esercizio precedente;
- stato patrimoniale alla fine del periodo intermedio di riferimento e comparato con lo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio annuale;
- rendiconto finanziario alla data di chiusura del periodo intermedio comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Vengono inoltre forniti i dati della posizione finanziaria netta, confrontati con i dati di chiusura del trimestre precedente e di chiusura dell'ultimo esercizio, ed i prospetti degli investimenti in immobilizzazioni immateriali ed immobili, impianti e macchinari relativi al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre.

Il presente documento fornisce i dati trimestrali richiesti su base consolidata, essendo CAD IT S.p.A. obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note vengono espresse in migliaia di euro. Vengono considerate ininfluenti eventuali differenze di modesta entità derivanti dall'esposizione dei dati arrotondati alle migliaia di euro. Per effetto di tali arrotondamenti può accadere che in alcuni prospetti contenenti dati di dettaglio la somma dei dettagli differisca dall'importo del totale.

Il resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile e giudizio da parte della società di revisione.

2. Informazioni su CAD IT S.p.A.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana.

La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a, dove si trovano anche la sede amministrativa ed operativa.

La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di € 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie, tutte aventi uguali diritti.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo, come definito dall'art. 2359 codice civile, di altra società.

3. Attività del Gruppo

CAD IT è oggi alla guida di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell'Information Technology.

Il Gruppo si rivolge al mercato bancario-assicurativo, al mondo dell'impresa e della pubblica amministrazione, offrendo da 30 anni soluzioni software, attività di manutenzione, personalizzazione, integrazione ed altri servizi correlati, dall'application management all'outsourcing, dalla consulenza alla formazione.

Il Gruppo CAD IT opera in Italia con proprie filiali e società del Gruppo. La sede del Gruppo è a Verona, ed altre unità sono a Milano, Roma, Prato, Bologna, Padova, Mantova e Trento.

CAD IT occupa una posizione di leadership nel mercato italiano del software per il settore finanziario, attraverso la distribuzione di un prodotto, Area Finanza, adottato da banche che rappresentano oltre l'80% degli sportelli bancari italiani, che permette di gestire in modo completo la negoziazione, il regolamento e l'amministrazione di titoli azionari, obbligazionari e derivati (in qualsiasi valuta).

Il gruppo può inoltre contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario, e su una capacità di offerta di soluzioni per l'e-business, per le aziende di credito e industriali, in continua evoluzione.

Le soluzioni per la Pubblica Amministrazione costituiscono il segmento più giovane ma capitalizzano storiche competenze del Gruppo, come la ventennale esperienza nello sviluppo di sistemi per l'informatizzazione degli enti pubblici.

4. Principi contabili e criteri di consolidamento

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione, stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione della presente informativa sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009.

I principi contabili adottati sono stati applicati in modo omogeneo in tutti i periodi presentati ed in tutte le società del Gruppo, rettificando i rispettivi bilanci civilistici, redatti secondo i principi contabili italiani, ai fini del consolidamento.

Il resoconto intermedio di gestione è redatto utilizzando il criterio di valutazione del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari disponibili per la vendita valutati al *fair value* e delle partecipazioni in società collegate valutate

secondo il metodo del patrimonio netto. In sede di First Time Adoption per alcuni terreni e fabbricati è stato inoltre utilizzato come sostituto del costo il *fair value*.

Il bilancio è redatto nel presupposto di continuità aziendale, non sussistendo significative incertezze sulla continuità aziendale.

Uso di stime

In conformità agli IFRS nella redazione del resoconto intermedio di gestione la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza e fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati consuntivamente.

Le stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi il periodo corrente ed i futuri, la variazione è iscritta nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi successivi

periodi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

A partire dal 1° gennaio 2009 è entrata in vigore la nuova versione dello IAS 1 – Presentazione del bilancio, omologato dall’Unione Europea con Regolamento (CE) n. 1274/2008.

La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio, richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci siano evidenziate in un unico prospetto che mostri l’andamento del periodo (conto economico complessivo) oppure in due separati prospetti (conto economico separato e prospetto di conto economico complessivo). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell’andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico consolidato” e “Conto economico complessivo consolidato”. Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. L’adozione di tale principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Altri principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

Alla data del presente resoconto intermedio di gestione non sono presenti, o non sono significative, all’interno del Gruppo, fattispecie e casistiche disciplinate da altri emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009 approvati dallo IASB e dall’IFRIC e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Società controllate

L’area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita il controllo, cioè il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un’impresa al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui

il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. L’acquisizione delle controllate è contabilizzata secondo il metodo dell’acquisto come indicato dall’IFRS 3.

Tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Per la predisposizione dei dati consolidati, sono state utilizzate le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società controllate e partecipate predisposte dalle singole società del Gruppo alla data di riferimento, redatte secondo i principi contabili nazionali ed approvate dai rispettivi organi di amministrazione, opportunamente riclassificate e rettificate per riflettere l’applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omogenei adottati dal Gruppo CAD IT.

Nella redazione del resoconto intermedio di gestione sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite su operazioni infragruppo non realizzati.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo ha un’influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel resoconto intermedio di gestione dalla data in cui l’influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ai terreni e fabbricati in sede di *First Time Adoption* il *fair value* è stato adottato quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l’attività sarà utilizzata dall’impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell’attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di



realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 15%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettriche: 15%
- macchine elettroniche e computers: 20%
- automezzi: 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolati come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono trasferiti al Gruppo, sono iscritte tra le attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing ed ammortizzati applicando criteri coerenti alle altre attività. La corrispondente passività nei confronti del locatore è iscritta in bilancio tra i debiti finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità, ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni.

I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le sole spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo non capitalizzabili sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate e collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* delle attività e passività e le passività potenziali alla data di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità annualmente o con cadenza più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura



secondo i principi contabili internazionali non si è, infatti, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

Attività disponibili per la vendita

Le partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) sono valutate al *fair value*. Per le azioni quotate si assume come *fair value* il valore di mercato se attivo. Gli utili o le perdite derivanti dalla variazione nel *fair value* sono imputati direttamente nel patrimonio netto salvo che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore, momenti in cui l'utile o la perdita complessivi rilevati precedentemente nel patrimonio netto viene rilevato a conto economico.

Altri crediti non correnti

Sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del *fair value*.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il

metodo del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

I contratti di fornitura in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

Il valore attuale dei debiti nei confronti dei dipendenti per benefici erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti è calcolato sulla base del metodo della proiezione del credito in aderenza di quanto richiesto dallo IAS 19. Il calcolo della passività è effettuato da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è



rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Per quanto concerne in particolare le vendite di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate con la formula dell'abbonamento annuale, la competenza viene determinata in proporzione al tempo.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto specificato dallo IAS 1. Il Gruppo ha scelto di presentare le voci di ricavo e di costo rilevate nel periodo in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto Economico Consolidato) e un secondo prospetto che inizia con l'utile

(perdita) del periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Conto Economico Complessivo Consolidato).

Il Gruppo presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la modalità di rappresentazione del conto economico adottata in passato.

Il conto economico è redatto in forma scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica.
- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e le altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ordinario: include il risultato della gestione finanziaria.

- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato ordinario le rivalutazioni e svalutazioni.

Nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata è adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.



5. Area di consolidamento

L'area di consolidamento integrale non è variata. Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale nella redazione dei prospetti contabili del Gruppo CAD IT sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale (in euro)	Quota di partecipazione	Quota di pertinenza del gruppo
<i>Consolidate con il metodo integrale</i>				
CAD IT S.p.A.	Verona	4.669.600	Capogruppo	
CAD S.r.l.	Verona	130.000	100,00%	100,00%
Cesbe S.r.l.	Verona	10.400	52,00%	52,00%
Netbureau S.r.l.	Milano	50.000	100,00%	100,00%
S.G.M. S.r.l.	Padova	100.000	100,00%	100,00%
D.Q.S. S.r.l.	Roma	11.000	55,00%	55,00%
Bit Groove S.r.l.	Verona	15.500	100,00%	100,00%
Elidata S.r.l.	Castiglione D'Adda (LO)	20.000	51,00%	51,00%
Smart Line S.r.l.	Verona	102.700	51,05%	51,05%
Datafox	Verona	99.999	51,00%	51,00%
Tecsit S.r.l. (1)	Roma	75.000	70,00%	38,50%
(1) Partecipata tramite DQS S.r.l.				

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, eventualmente diminuito in caso di riduzione del valore delle attività.

Denominazione sociale	Sede	data di riferim.	Patrim. Netto compreso risultato di periodo	Risultato 01/01-30/09	Quota di partecipaz.	Patrimonio di pertinenza del gruppo
Sicom S.r.l.	Viadana (MN)	30/09/2009	1.615	1.388	25,00%	404

6. Risultati della gestione e commento alle componenti più significative del trimestre

Il Gruppo CAD IT chiude il terzo trimestre dell'esercizio 2009 con risultati e margini di redditività che si mantengono positivi, nonostante il non favorevole andamento dell'economia e la diffusa crisi in atto.

Il valore della produzione del trimestre, in calo del 12,2%, è principalmente determinato dai ricavi delle vendite e prestazioni che raggiungono 11.445 migliaia di euro (-19,2% rispetto a 14.171 migliaia di euro del terzo trimestre 2008). Il calo dei ricavi è determinato dalla contrazione delle prestazioni e delle vendite dovuto allo sfavorevole contesto economico nazionale ed in particolare del settore bancario.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni nel corso del trimestre ammontano a 1.479 migliaia di euro, in crescita rispetto al medesimo periodo 2008, pari a 615 migliaia di euro, per il maggior impiego di risorse in attività di sviluppo di nuove procedure e sul parco software di proprietà.

Tra gli altri ricavi e proventi iscritti nel corso del trimestre, pari a 376 migliaia di euro, è incluso il credito d'imposta, ai sensi dell'Articolo 1, commi da 280 a 283, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativo a costi di ricerca e sviluppo sostenuti per progetti in corso sin dall'inizio del 2008 e tuttora in fase di esecuzione.

Il valore aggiunto di euro 10.107 migliaia di euro cala del 18,3% rispetto a 12.365 migliaia di euro del terzo trimestre 2008, con una marginalità del 75,9% sul valore della produzione (81,5% nel medesimo trimestre dell'anno precedente).

I costi per servizi del terzo trimestre, di 2.803 migliaia di euro, sono aumentati del 16,5% rispetto a quelli del 2008 (2.406 migliaia di euro) e sono principalmente costituiti da collaborazioni esterne per servizi e consulenze

qualificate.

Il margine di redditività EBITDA si attesta a 2.309 migliaia di euro (pari al 17,3% del valore della produzione) rispetto a 3.877 migliaia di euro relativi al terzo trimestre 2008.

Il costo del lavoro del terzo trimestre 2009 è di 7.211 migliaia di euro, in calo di 665 migliaia di euro (-8,4%) rispetto al medesimo trimestre 2008. Il costo del lavoro include l'effetto derivante dal calcolo attuariale, secondo lo IAS 19, del debito nei confronti dei dipendenti per il Trattamento di Fine Rapporto. Il decremento del costo del lavoro è correlato al numero medio di dipendenti impiegati nel trimestre, passato da 616 impiegati nel 2008 a 602 nel 2009.

Il risultato operativo EBIT del terzo trimestre 2009 risulta positivo per 1.438 migliaia di euro pari al 10,8% del valore della produzione, rispetto al risultato del medesimo periodo dell'anno precedente di 3.030 migliaia di euro.

Le quote di ammortamento a carico del trimestre ammontano a 671 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 199 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali e risultano sostanzialmente in linea con il medesimo trimestre 2008.

In calo il risultato della gestione finanziaria che rileva nel corso del trimestre proventi e oneri finanziari rispettivamente di 24 e 15 migliaia di euro, rispetto a 151 e 29 migliaia di euro del terzo trimestre 2008, principalmente per effetto del calo dei tassi di interesse e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Il risultato ordinario, in conseguenza, risulta positivo per euro 1.447 migliaia (rispetto a 3.151 migliaia di euro del trimestre di raffronto) pari al 10,9% del valore della produzione.

Positivo nel corso del trimestre l'andamento della voce rivalutazioni e svalutazioni, che genera una rivalutazione di 124 migliaia di euro, per il risultato positivo della partecipazione collegata Sicom S.r.l. (106 migliaia di euro nel terzo trimestre 2008).

Il risultato prima delle imposte del trimestre ammonta a 1.566 migliaia di euro (rispetto a 3.283 migliaia di euro del medesimo periodo 2008) di cui 1.551 migliaia di euro attribuibile a soci della controllante e per i restanti 15 migliaia di euro di pertinenza di terzi.

Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito del periodo. Vengono in seguito esposti i dati di sintesi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per linee di business, raffrontati ai dati dei corrispondenti periodi del precedente esercizio.

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>3° Trimestre 2009</i>		<i>3° Trimestre 2008</i>		<i>Periodo 2009 01/01 – 30/09</i>		<i>Periodo 2008 01/01 – 30/09</i>	
Finance	10.691	93,4%	13.322	94,0%	34.216	93,1%	39.375	93,0%
Manufacturing	754	6,6%	849	6,0%	2.545	6,9%	2.980	7,0%
Totale	11.445	100,0%	14.171	100,0%	36.761	100,0%	42.354	100,0%

7. Risultati della gestione e commento alle componenti più significative dei primi 9 mesi dell'esercizio

Il Gruppo CAD IT chiude i primi nove mesi del 2009 con un decremento del valore della produzione del 8,9% raggiungendo 40.599 migliaia di euro, rispetto a 44.553 migliaia di euro del medesimo periodo dell'anno precedente. Il calo del valore della produzione è dato dai minori ricavi delle vendite e prestazioni (-13,2%), che si attestano a 36.761 migliaia di euro, rispetto a 42.354 migliaia di euro del medesimo periodo del precedente anno. In crescita gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni relativi alle capitalizzazioni di costi sostenuti per lo sviluppo di procedure software, che risultano di 3.019 migliaia di euro rispetto a 1.787 migliaia di euro del 2008. Gli altri ricavi e proventi, pari a 879 migliaia di euro nei primi nove mesi 2009, sono principalmente relativi all'iscrizione del credito d'imposta riconosciuto nel 2009 per il sostenimento di spese in attività di ricerca e sviluppo.

I costi per servizi, di 8.047 migliaia di euro, sono aumentati dell'5,9% rispetto ai primi nove mesi del 2008 (pari

a 7.600 migliaia di euro) a fronte del ricorso a collaborazioni esterne altamente qualificate utilizzate in ottica di mantenimento di flessibilità produttiva.

Il valore aggiunto, pari a 31.088 migliaia di euro, risulta in calo (-12,5%) rispetto ai primi nove mesi del precedente esercizio (35.531 migliaia di euro).

Il costo del lavoro dei primi nove mesi 2009 è pari a 22.849 migliaia di euro, inferiore di 936 migliaia di euro (-3,9%) rispetto al medesimo periodo 2008. Il costo del lavoro include l'effetto derivante dal calcolo attuariale, secondo lo IAS 19, del debito nei confronti dei dipendenti per il Trattamento di Fine Rapporto. Il calo del costo del lavoro è correlato alla diminuzione del numero medio di dipendenti.

Il margine operativo lordo (EBITDA) si attesta a 6.422 migliaia di euro rispetto a 9.861 migliaia di euro del medesimo periodo nel 2008.

Gli ammortamenti di immobilizzazioni nel corso del periodo sono in linea con quelli dell'anno precedente e rispettivamente ammontano a 1.954 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 584 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali.

Il risultato operativo EBIT dei primi nove mesi del 2009 risulta positivo per 3.814 migliaia di euro (-47,6%) rispetto al risultato del medesimo periodo dell'anno precedente (7.276 migliaia di euro).

Il risultato ordinario di 3.930 migliaia di euro beneficia dell'andamento positivo della gestione finanziaria; quest'ultima evidenza comunque risultati in calo rispetto al 2008 principalmente per effetto della diminuzione dei tassi di interesse e delle disponibilità liquide ed equivalenti.

Positivo nel corso del periodo in esame anche l'andamento della voce rivalutazioni e svalutazioni, che genera una rivalutazione di 347 migliaia di euro, per il risultato positivo della partecipazione collegata Sicom S.r.l. (323 migliaia di euro nel medesimo periodo 2008).

Il risultato prima delle imposte dei primi nove mesi 2009 è positivo ed ammonta a 4.272 migliaia di euro pari al 10,5% del valore della produzione (precedente esercizio 8.031 migliaia di euro pari al 18,0% del valore della produzione) di cui 4.058 migliaia di euro attribuibili a soci di CAD IT S.p.A. (-43,3% rispetto al precedente esercizio di 7.156 migliaia di euro).

Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito del periodo.

8. Eventi significativi del periodo

Durante il trimestre sono proseguite le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti, rivolte oltre che ai clienti tradizionali, anche a nuove tipologie di clientela.

Prosegue inoltre l'intensa attività progettuale con Xchanging UK Ltd (società fornitrice di servizi di amministrazione titoli nel mercato tedesco e britannico, che detiene una quota di partecipazione del 10% in CAD IT S.p.A.), tramite la quale il Gruppo CAD IT mira ad incrementare i propri ricavi in Italia e a diversificare anche geograficamente il proprio business.

Nel trimestre CAD IT S.p.A. ha annunciato di aver concluso un contratto con un'importante Banca d'affari Italiana per la vendita della piattaforma software "Area Finanza" ed uno con una delle maggiori Banche tedesche per la vendita della piattaforma software "Easy Match". Il primo contratto consolida la posizione di CAD IT come leadership in Italia nella fornitura di software e servizi per la completa gestione degli strumenti finanziari, il secondo spinge il gruppo verso il mercato internazionale segnando un nuovo successo dopo il contratto stipulato nel 2006 con XTB, Società di Business Process Outsourcing appartenente al Gruppo Xchanging in Germania.

9. Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 settembre 2009 è positiva per 6.801 migliaia di Euro rispetto a 8.871 migliaia di euro al 30 giugno 2009 e 13.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

In particolare le disponibilità a vista su conti corrente bancari e di cassa ammontano a 5.425 migliaia di euro e le polizze assicurative di capitalizzazione (contrattualmente disponibili entro 20 giorni dalla richiesta senza

significative spese per la riscossione) a 2.479 migliaia di euro.

I debiti verso banche a breve termine di 916 migliaia di euro sono costituiti da scoperti di conto corrente ed anticipi salvo buon fine.

(in migliaia di euro)

<i>Posizione finanziaria netta consolidata</i>	<i>30/09/2009</i>	<i>30/06/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
Cassa, conti correnti bancari	5.425	7.458	11.565
Polizze assicurative di capitalizzazione	2.479	2.464	2.434
Debiti verso banche a breve termine	(916)	(859)	(653)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	6.987	9.064	13.346
Finanziamenti a lungo termine	(186)	(193)	(206)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine	(186)	(193)	(206)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	6.801	8.871	13.140

Come dettagliato nel rendiconto finanziario le attività di esercizio, nel corso dei primi 9 mesi del 2009, hanno generato un flusso di cassa positivo di 1.574 migliaia di euro. La gestione delle attività di investimento ha impiegato 3.444 migliaia di euro, in particolare sono stati investiti 3.435 migliaia di euro in immobilizzazioni immateriali e 322 migliaia di euro in immobilizzazioni materiali. Le attività di finanziamento hanno infine assorbito 4.488 migliaia di euro per effetto del pagamento di dividendi agli azionisti di CAD IT (4.490 migliaia di euro). Per i dettagli dei flussi di cassa si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

10. Ricerca e sviluppo

In relazione alle attività volte a consolidare il business tradizionale è costante all'interno del Gruppo la produzione di nuovi moduli finalizzati all'accrescimento funzionale ed all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software installato. In particolare continua lo sviluppo avviato nel 2007 relativo al progetto Nuovo Sportello Finanza con l'obiettivo di dotare l'affermata proceduta Area Finanza di interfaccia Web.

Prosegue la fase di realizzazione ed implementazione di nuovi sistemi informativi volti a diversificare l'offerta del Gruppo in settori limitrofi a quelli già presidiati.

Nell'ambito dei nuovi progetti continua l'attività di sviluppo relativa alla piattaforma SIBAC GS che rappresenta un elemento portante della strategia di crescita del Gruppo.

Proseguono le attività di implementazione di moduli specializzati nell'ambito della business intelligence (Sistema Informativo Direzionale).

CAD IT e Smart Line S.r.l. hanno in corso investimenti per l'arricchimento della propria offerta di soluzioni e servizi destinati alla Pubblica Amministrazione e dei consorzi per la gestione della fiscalità locale.

Il Gruppo CAD IT, nell'ambito dell'attività di evoluzione dei propri prodotti, sta inoltre realizzando soluzioni legate a nuove normative e ulteriori procedure mirate alla diversificazione per nuovi settori di business quale l'assicurativo (Area Finanza per assicurazioni) e nuovi moduli software destinati al mercato internazionale (EM).

11. Investimenti

I dati aggregati degli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nel corso del terzo trimestre dalle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento ammontano a 1.531 migliaia di euro, rispetto a 658 migliaia di euro nel corso del medesimo periodo del 2008.

(in migliaia di euro)

<i>Riepilogo investimenti</i>	<i>3° Trimestre</i>	<i>3° Trimestre</i>	<i>Periodo 2009</i>	<i>Periodo 2008</i>	<i>Esercizio</i>
	<i>2009</i>	<i>2008</i>	<i>01/01 - 30/09</i>	<i>01/01 - 30/09</i>	<i>2008</i>
Beni immateriali	10	19	416	149	162
Costi ed acconti per immob. immateriali in corso	1.479	615	3.019	1.907	2.660
Immobili, Impianti e Macchinari	42	24	322	150	257
Totale investimenti in beni immateriali e materiali	1.531	658	3.757	2.206	3.079

Il valore delle “immobilizzazioni immateriali in corso” è relativo agli investimenti sostenuti nello sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l’attività caratteristica delle società del Gruppo, in corso di realizzazione. La gran parte degli investimenti è dedicata a nuovi evolutivi prodotti dei quali è imminente la necessità di utilizzo, da parte degli istituti di credito e finanziari nonché da enti della pubblica amministrazione ed industriali; a tal fine sono state incrementate nel trimestre le attività relative allo sviluppo. Nel corso dei primi 9 mesi dell’esercizio, le voci “Immobilizzazioni immateriali” ed “immobili impianti e macchinari” hanno evidenziato la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)

<i>Immobilizzazioni immateriali al 30/09/2009</i>	<i>Diritti brevetti opere ing.</i>	<i>Concession i licenze</i>	<i>Immobilizz .in corso e acconti</i>	<i>Altre immob. immaterial i</i>	<i>Totale</i>	<i>Avviament o</i>
Costo d'acquisto o produzione	12.377	3.377	8.008	35	23.798	8.309
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(4.803)	(3.169)		(35)	(8.008)	
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti		(1)			(1)	
Valore all'inizio dell'esercizio	7.574	208	8.008	0	15.789	8.309
Variazioni area di consolidamento						
Acquisti/incrementi		416	3.019		3.435	
Giroconti						
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni		466			466	
Alienazioni		(466)			(466)	
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortam.e svalutazioni dell'es.	(1.823)	(131)			(1.954)	
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio						
Totale immobilizzazioni immateriali	5.751	493	11.027	0	17.270	8.309

(in migliaia di euro)

<i>Immobili, impianti e macchinari al 30/09/2009</i>	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature ind.li/comm.</i>	<i>Altre immobil. materiali</i>	<i>Immobilizz.in corso e acconti</i>	<i>Totale</i>
Costo d'acquisto o produzione	9.140	4.083	29	5.658		18.910
Rivalutazione <i>first time adoption</i>	8.439					8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(972)	(1.999)	(17)	(4.738)		(7.727)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti				(2)		(2)
Valore all'inizio dell'esercizio	16.606	2.085	11	918		19.620
Variazioni area di consolidamento						
Acquisti		61	0	261		322
Giroconti						
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni		13		103		116
Alienazioni		(13)		(109)		(123)
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortam. e svalutazioni dell'es.	(92)	(188)	(3)	(301)		(584)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio						
Totale immobilizzazioni materiali	16.514	1.957	9	872		19.352

12. Personale

L'organico del Gruppo CAD IT, alla fine del trimestre risulta diminuito di 8 unità rispetto alla chiusura dell'esercizio 2008. Si riportano in seguito i dati relativi al personale dipendente in forza alla fine di ciascun trimestre:

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>In forza al 30/09/2009</i>	<i>In forza al 30/09/2008</i>	<i>In forza al 31/12/2008</i>
Dirigenti	17	18	17
Impiegati e quadri	582	590	589
Operai	1	1	1
Apprendisti	2	3	3
Totale	602	612	610

Il numero medio dei dipendenti nel trimestre è stato di 602 unità, in calo rispetto al medesimo trimestre di raffronto dell'anno 2008 (616 unità).

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>Media III Trim 2009</i>	<i>Media III Trim 2008</i>	<i>Media periodo 01/01- 30/09/2009</i>	<i>Media periodo 01/01- 30/09/2008</i>	<i>Media anno 2008</i>
Dirigenti	17	18	17	18	18
Impiegati e quadri	582	594	583	596	595
Operai	1	1	1	1	1
Apprendisti	2	3	2	3	3
Totale	602	616	603	618	617

Il Gruppo continua a dedicare particolare attenzione alla formazione professionale del personale durante appositi periodi a ciò dedicati attraverso percorsi formativi interni e corsi di aggiornamento.

13. Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2009 ed evoluzione prevedibile della gestione

Il periodo di recessione economica che ha caratterizzato la maggior parte del 2009 sembra negli ultimi mesi essersi arrestato. In diversi paesi la produzione industriale è tornata ad aumentare dando segnali di ripresa che hanno contribuito a dare al mercato le prime iniezioni di fiducia. La vera e propria ripresa si prevede per l'anno 2010 quando i deboli segnali dovrebbero trasformarsi in una reale crescita del PIL e degli investimenti.³

In tale contesto il consiglio di amministrazione pone la massima attenzione alle esigenze del mercato, per orientare le strategie di gestione e di sviluppo del Gruppo e mantenere elevati livelli di efficienza che consentano di perseguire i risultati economici positivi raggiunti nel passato anche nel corso dell'esercizio 2009. La crisi in atto potrebbe altresì offrire nuove opportunità al Gruppo di fornire, ad esempio, soluzioni di Application Management nell'ambito di ristrutturazioni o ridisegno delle attività degli istituti finanziari e applicazioni di Risk Management per il monitoraggio e la valutazione dei rischi, che in questa congiuntura economica rivestono un crescente interesse.

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dunque dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi ulteriormente in altri mercati e segmenti (quali quello assicurativo, della pubblica amministrazione, degli istituti finanziari all'estero) attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

Alla data di approvazione della presente relazione non vi sono aspettative di rischi e/o incertezze rilevanti per i restanti mesi dell'esercizio in corso, oltre a quanto in precedenza descritto. L'andamento gestionale per la restante parte dell'esercizio potrebbe inoltre essere influenzato da una molteplicità di fattori quali ad esempio, il perdurare delle sfavorevoli condizioni macroeconomiche, altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale ed altri fattori al di fuori del controllo del Gruppo.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di CAD IT S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, mediante ulteriori assunzioni o acquisizioni di partecipazioni destinate alla realizzazione di attività complementari e sinergiche rispetto quelle già esistenti ovvero tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
//f// Giuseppe Dal Cortivo

³ Fonte: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 58 ottobre 2009



**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 154-BIS, COMMA SECONDO, DEL DECRETO
LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

La sottoscritta Maria Rosa Mazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Verona, 13 novembre 2009

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari CAD IT S.p.A.
//f// Maria Rosa Mazzi

Via Torricelli , 44/a
37136 Verona
Tel. 045 8211111
Fax. 045 8211110
www.cadit.it
cadit@cadit.it